



REGOLAMENTO

USO DI SUOLO E FORNITURA ACQUA

A. NORME PROCEDURALI INTERNE

ARTICOLO 1 - Presentazione istanza di richiesta e allegati

Le concessioni, comunque riferite agli acquedotti ed alle aree espropriate a servizio di essi, sono riservate all'ERIM che vi provvede secondo le disposizioni contenute nel presente Regolamento.

Le concessioni sono rilasciate a seguito di domanda in carta semplice da redigere su moduli prestampati forniti dall'ERIM, ai quali va allegata la documentazione elencata nel presente articolo.

L'ERIM, salvo valutazioni diverse, si riserva di chiedere eventuale integrazione agli elaborati prescritti.

La domanda diretta ad ottenere la concessione temporanea e/o provvisoria o l'autorizzazione deve contenere, oltre i dati anagrafici e fiscali del richiedente, la descrizione particolareggiata dell'opera che si intende eseguire con calcolo analitico e in dettaglio delle aree da occupare, la denominazione del tratto di acquedotto a cui si riferisce, l'esatta indicazione della località interessata con richiamo ai dati catastali.

La domanda deve essere inoltre corredata:

- a. attestazione del versamento di c.c.p. n° 13086863 intestato a: ERIM - Ente Risorse Idriche Molise - 86100 Campobasso, di £. 200.000 oltre IVA come per legge per spese di sopralluogo, istruttoria pratica e vigilanza;
- b. grafici (sezioni, pianta) sufficienti ad identificare le opere da realizzare;
- c. estratto di mappa catastale in carta libera, relativo ai terreni interessanti la concessione oggetto di richiesta, con indicata la precisa ubicazione delle opere, comprendente oltre l'area di proprietà anche la fascia di esproprio con l'indicazione per quest'ultima, dei dati catastali rilevabili dal registro delle partite (coltura, RA, RD, partita, ditta);

- d. calcoli di stabilità limitatamente alle opere che rivestono carattere di particolare importanza
 - e. titolo di proprietà o autocertificazione nei modi di legge (l. 15/68)
 - f. stralcio del PRG con certificato di destinazione urbanistica in carta semplice;
 - g. concessione edilizia in originale o copia autentica, ovvero eventuali atti autorizzativi (l. 47/85). *oppure certificato in originale o autentica attestante la regolarità dell'opera e l'individuazione catastale delle opere da realizzare.*
- il tutto prodotto in nr. 4 copie debitamente firmate da persona abilitata. allegato a punto b-c*

La data di rilascio delle suddette certificazioni deve essere non anteriore a sei mesi cui la richiesta si riferisce.

ARTICOLO 2 - Incompletezza istanza

Qualora la domanda venisse inoltrata incompleta dei dati di cui al precedente art. 1 l'ERIM, potrà invitare il richiedente a presentare i dati ritenuti indispensabili per la istruttoria della pratica. In ogni caso la richiesta non potrà risolversi qualora non si provveda al versamento della somma di cui all'art. 1 lettera a.

Trascorso infruttuosamente il termine di giorni 60 dalla data di richiesta di integrazione, la pratica sarà annullata senza diritto al rimborso della somma di cui al precedente comma.

ARTICOLO 3 - Esame istanza

Successivamente alla presentazione della richiesta, come innanzi specificato, l'UT/C procederà all'esame della stessa, dei documenti allegati, quindi ne informerà il Settore Gestione per la richiesta di parere.

Quest'ultimo, esperiti eventualmente i necessari sopralluoghi, entro

il termine perentorio di quindici giorni dalla ricezione, invierà una relazione dettagliata dello stato dei luoghi, oltre al parere tecnico preventivo sulla fattibilità o meno dell'oggetto della richiesta, corredato di nulla osta, prescrizioni, parere negativo con motivazioni e quanto altro necessario ai fini della definizione dell'istanza o di un' esauriente risposta al richiedente all'UT/C.

· SCHEMA DI RELAZIONE

Rif. pratica - Individuazione catastale e descrizione dettagliata dei luoghi oggetto di richiesta - parere tecnico motivato con l'individuazione dei casi rientranti nella fattibilità al rilascio della concessione - Prescrizioni dettagliate ed eventuali grafici, delle opere a tutela delle strutture acquedottistiche, nonché calcolo della cauzione provvisoria e definitiva a garanzia dei lavori

Se il parere tecnico preventivo è negativo l'UT/C lo comunicherà per iscritto al richiedente la concessione entro il termine perentorio di dieci giorni dalla ricezione del parere stesso.

Se il parere tecnico è positivo, l' UT/C redigerà il disciplinare di concessione e, sempre nei predetti dieci giorni, ne invierà una copia al Settore Gestione e una copia al richiedente, invitandolo a firmare l'atto presso gli Uffici dell'Ente ovvero a farlo pervenire firmato, con firma autentica, nei modi di legge.

Se il richiedente è un Ente Pubblico, l'atto dovrà essere restituito semplicemente firmato dal legale rappresentante.

L'atto registrato, come precisato nell'articolo 3 del presente regolamento, acquisito dall'UT/C, verrà archiviato presso lo stesso UT/C.

Della firma dell'atto verrà data comunicazione al Settore Gestione per gli adempimenti di vigilanza durante e dopo l'esecuzione dei lavori.

ARTICOLO 4 - Termini esecuzione lavori

Salvo che trattasi di opere di particolare complessità, il termine per l'esecuzione dei lavori non deve superare i 60 giorni ed il loro inizio deve avvenire entro 30 giorni dalla data della firma per accettazione dell'atto.

Nel caso in cui, decorsi tali termini, i lavori non siano stati eseguiti, la concessione, salvo giustificati motivi non imputabili al concedente, è da considerarsi decaduta.

Per eventuale rinnovo occorrerà predisporre nuova istanza come detta il precedente articolo 1 ad eccezione della documentazione di cui ai punti: b - c - d - e - f - g se non scaduta.

Prima di procedere all'esecuzione dei lavori sarà cura del concessionario preavvertire l'Ente almeno 5 (cinque) giorni prima del loro inizio affinché il Settore Gestione possa predisporre l'opportuna sorveglianza. È obbligo del concessionario eseguire i lavori secondo quanto stabilito nell'atto; eventuali varianti, secondo esigenze dell'ERIM, possono essere autorizzate per motivi tecnici anche dal personale addetto alla sorveglianza che, si farà carico di redigere apposito verbale esplicitandone l'indifferibilità e l'urgenza.

Il verbale viene rimesso all'UT/C, debitamente firmato dal Concessionario, insieme agli atti finali.

ARTICOLO 5 - Vigilanza - Conformità - Non conformità

Il Settore Gestione controllerà la regolare esecuzione dei lavori previsti in concessione e il rispetto dei tempi anch'essi previsti nel disciplinare.

Se si ha la **corretta esecuzione** il Settore Gestione redigerà il certificato di regolare esecuzione e lo invierà all'UT/C entro tre giorni dalla data di ultimazione.

L'UT/C avvierà immediatamente la pratica di svincolo della cauzione provvisoria, comunicandolo al Concessionario.

Se si ha la **non corretta esecuzione** il Settore Gestione redigerà un apposito verbale descrivendo l'opera variata, corredato di grafici e lo rimetterà immediatamente all'UT/C.

L'UT/C sospenderà immediatamente la validità del disciplinare con telegramma inviato al Concessionario e in copia al Settore Gestione

Se si ha **difformità sanabile**, l' UT/C col telegramma predetto inviterà il Concessionario a formulare una nuova istanza a sanatoria, allegando relazione ed elaborati tecnici entro 30 giorni dalla fine dei lavori; tale istanza seguirà la procedura di una pratica ex novo con relativi oneri e le penali di cui all'art. 31.

Se si ha **difformità non sanabile**, l' UT/C col predetto telegramma, a firma del Direttore Generale., al Concessionario, e in copia al Settore Gestione, diffiderà a ripristinare i luoghi entro quindici giorni dalla data di ricezione.

Il Settore Gestione verificherà l'avvenuto ripristino e lo comunicherà all'UT/C che incamererà la cauzione provvisoria; in caso contrario, chiederà l'esecuzione dei lavori di ripristino da parte del Settore Gestione -

Ufficio di zona competente, fatte salve eventuali azioni legali da concordare con la direzione generale.

ARTICOLO 6 - adempimenti del richiedente

Contestualmente all'invio dell'atto al concessionario per la firma, saranno richiesti i relativi versamenti nonché la somma necessaria per le spese di registrazione e di bollo della concessione.

A registrazione effettuata verrà rilasciata al richiedente copia conforme della concessione, previa richiesta.

Sono esenti dalla registrazione i disciplinari di allaccio che, previo esame da parte del Direttore Generale, ne dispone l'esecuzione al Settore Gestione

ARTICOLO 7 - Spese e tariffe

Tutte le spese, diritti e oneri a carico dell'utente sono regolati da apposita tariffa approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'ERIM con facoltà di variazione.

ARTICOLO 8 - Prescrizioni e integrazioni

E' facoltà dell'ERIM prescrivere speciali disposizioni e modalità nonché di porre limitazioni, garanzie e nuove condizioni, in qualsiasi momento sia durante l'iter preliminare della stipula dell'atto che durante i tempi di validità dell'atto stesso.

ARTICOLO 9 - Risoluzione concessione

Qualora l'ERIM nel corso della concessione, adotti diverse disposizioni regolamentari, esse sono di diritto applicabili al concessionario senza che costui possa opporre rifiuti, muovere eccezioni o pretese di alcun genere.

In tali casi è riservata al concessionario la sola facoltà di chiedere la risoluzione della concessione.

ARTICOLO 10 - Convenzioni con Enti e Società

E' facoltà dell'ERIM stipulare con Enti di gestione di servizi pubblici e Società convenzioni generali disciplinanti le concessioni di occupazione di spazi ed aree a servizio delle strutture acquedottistiche nonché attraversamenti con opere di pubblica utilità con l'obbligo da parte del richiedente di inoltrare, per ogni occupazione e/o attraversamento la relativa domanda corredata da quanto disposto dall'art.1.

A seguito dell'istruttoria di cui all'art. 3 il richiedente verrà autorizzato con semplice comunicazione AR.

ARTICOLO 11 - Casi particolari di attraversamenti

In caso di attraversamento delle opere acquedottistiche dell'ERIM giacenti su aree di proprietà di altri Enti, il richiedente dovrà darne comunicazione all'ERIM come indicato nell' articolo 1.

Il richiedente avrà altresì l'obbligo oltre che del pagamento del canone annuale di attraversamento anche delle cauzioni provvisorie e definitive.

ARTICOLO 12 - revoca, modifica, nuove condizioni

La concessione si intende in ogni caso accordata dall' Ente, salvo diritti dei terzi, con l'obbligo da parte del concessionario, di riparare tutti i danni derivanti dalla realizzazione di quanto concesso e con la facoltà di revoca, modifica o di nuove condizioni.

La concessione non vincola ad alcuna servitù l'area concessa in uso la quale potrà variare di andamento o di quota in qualsiasi tempo senza che il concessionario possa opporre difficoltà o pretendere compenso di sorta, rimanendo a suo carico ogni spesa relativa alla conseguente modifica della concessione stessa.

Nel caso in cui necessita variare le opere concesse, sarà cura e spese del concessionario eseguire le modifiche su richiesta dell'Ente, con eventuali nuovi schemi tecnici.

ARTICOLO 13 - manutenzione opere concesse

Qualora non sia specificamente detto nell'atto di concessione, vale la norma generale secondo cui la manutenzione delle opere eseguite su aree espropriate formanti oggetto della concessione, è sempre a carico del concessionario, questo sarà tenuto ad eseguirla tempestivamente previa comunicazione all'ERIM nei modi da questo prescritti a pena di immediata revoca della concessione e di risarcimento dei danni causati alla proprietà ERIM ovvero dalla mancata manutenzione e dall'esecuzione d'ufficio dei lavori ritenuti necessari.

ARTICOLO 14 - abusi

E' da considerarsi abuso qualsiasi forma di occupazione di suolo ERIM, anche a carattere temporaneo, effettuata con qualsiasi tipo di struttura, mobile e/o fissa, o manomissione del suolo (scavi, variazioni di quote, movimenti di terra) o di manufatti occupanti soprassuolo e/o sottosuolo, ovvero prelievi di acqua non autorizzati.

E' compito del Settore Gestione, provvedere alla vigilanza e manutenzione delle condotte e delle strutture.

Il Settore Gestione ogni qualvolta si rileverà qualsivoglia abuso perpetrato ai danni della proprietà ERIM, inoltrerà all'UT/C, entro tre giorni dalla constatazione, un dettagliato rapporto contenente le informazioni del caso; in particolare andranno segnalati:

generalità complete degli occupanti e la data presunta dell'inizio dell'occupazione abusiva, o di eventuale manomissione e/o rimozione; anche dettagliati grafici evidenzianti lo stato dei luoghi con segnalazione di eventuali difformità dalle opere concesse, ivi compreso le superfici occupate, calcolate analiticamente, con descrizione dettagliata di tutte le opere realizzate di qualsivoglia natura.

In seguito a tale segnalazione sarà compito dell'UT/C innescare la procedura per il rilascio di concessioni a sanatoria ovvero, verificata l'impossibilità a procedere in tal senso, ingiungere la demolizione entro 15 giorni dalla data di ricezione; in caso di mancato riscontro si darà adito alle vie legali.

In ogni caso, seppure si provveda alla riduzione in pristino, è dovuta la corresponsione del canone, rivalutato per tutta la durata dell'occupazione perpetrata oltre le penalità di cui all'art. 31.

ARTICOLO 15 - canoni

All'atto della presentazione dell'istanza, sia di allaccio che di uso del soprassuolo e/o sottosuolo nonché per attraversamenti trasversali o longitudinali, il richiedente ha l'obbligo di versare, la somma di £. 200.000 oltre ad IVA come per legge, salvo aggiornamenti disposti dal Consiglio di Amministrazione dell'ERIM, a titolo di rimborso forfettario per spese di istruttoria pratica, sopralluoghi e vigilanza.

Rilasciata la concessione, redatto il certificato di regolare esecuzione il nominativo del concessionario, a cura dell'UT/C, sarà inserito nel ruolo annuale dei concessionari.

L'iscrizione a ruolo, determina la corresponsione di un canone calcolato sulla base di quanto detta il capitolo "tariffa".

Le Tariffe da applicare, come precisato, sono suscettibili di variazioni per adeguamento da parte del Consiglio di Amministrazione dell'ERIM.

ARTICOLO 16 - sottoscrizione dell'atto

L'atto di concessione non vincola l'Amministrazione fino a quanto non sia stato approvato nelle forme prescritte, mentre il concessionario resta impegnato dalla sottoscrizione dell'atto.

B- NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

ARTICOLO 17 - casistica delle concessioni

A domanda motivata da parte di Enti di qualsiasi natura o di privati, l'ERIM ha facoltà di accordare concessioni e per l'utilizzo delle aree di proprietà, che per l'attraversamento delle stesse con condotte idriche, fognanti, strade, elettrodotti, metanodotti ed altri, nonché per consentire il transito su strade di servizio e l'installazione di apparecchiature all'interno o all'esterno dei serbatoi.

ARTICOLO 18 - distanze delle costruzioni

La fascia di esproprio è da considerarsi alla pari di qualsiasi altro confine catastale pertanto, ai fini dell'edificazione sono prevalenti le norme tecniche di attuazione del vigente strumento urbanistico in cui l'area ricade.

Nel caso in cui tali norme prevedano la possibilità di costruire a confine, è comunque obbligo del titolare della Concessione Edilizia sottoporre l'intervento da realizzare all'approvazione dell'Ente al fine di vagliare eventuali pregiudizi per le strutture acquedottistiche.

Tale norma si applica anche nel caso di realizzazione di muri di sostegno o di recinzione dei fondi.

Nel caso di più richieste analoghe è riservato il diritto di prelazione.

ARTICOLO 19 - distanze da stalle concimaie e simili

La distanza tra la condotta di acqua potabile da stalle, concimaie e simili è stabilita in ml. 25,00 giusto D.P.R. 19 marzo 1956 n° 303, articolo 54.

ARTICOLO 20 - diritto di cubatura.

Nel caso di aree di proprietà dell'ERIM ricadenti in zona edificabile, a qualsiasi uso destinate, non è consentito acquisire autorizzazione e/o concessioni in merito allo sfruttamento del diritto di cubatura a favore di terzi.

ARTICOLO 21 - coltivazione

E' ammessa la coltivazione di suoli dell'ERIM nel caso la fascia di esproprio costituisca dividente tra fondi di proprietà della stessa ditta regolarmente risultante in catasto; purché non arrechi danni o impedimenti all'esercizio degli impianti e delle condotte.

E' concessa la coltivazione che richieda arature profonde non più di dieci centimetri, sempre che il concessionario si impegni oltre che a quanto detta l'atto di concessione a:

- a non pretendere indennizzi per danni derivanti dal transito del personale ERIM lungo la richiamata fascia, da scavi riparazioni e per l'esecuzione di lavori di manutenzione, anche se eseguiti con mezzi meccanici;
- b corrispondere un canone annuo anticipato nella misura prevista dal tariffario;
- c non rimuovere i termini di confine;
- d lasciare intorno alle eventuali opere d'arte una fascia incolta della larghezza non inferiore a cm. 100;
- e segnalare all'ERIM eventuali fatti abusivi da parte di estranei, nonché perdite della condotta per rotture e ogni altra anomalia che si dovesse verificare nel corso della concessione.

ARTICOLO 22 - percorribilità strade di servizio e richiesta di manutenzione

Sui tratti delle richiamate strade di servizio ricadenti in aree espropriate, è di norma vietato il transito a veicoli appartenenti a persone estranee all'ERIM. Tuttavia l'Ente, a seguito di istanza motivata da parte di terzi, ha facoltà di concedere autorizzazioni di transito purché il richiedente si obblighi, oltre che a quanto dettato dall'atto di concessione a:

- a sollevare l'amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità o danni che possano derivare per effetto della concessione, anche se dipendenti dallo stato del fondo stradale, da mancanza di segnaletica, da presenza di alberi e manufatti a distanza non regolamentare dal ciglio stradale, da limitata larghezza della carreggiata, da scarsa agibilità o interruzioni per smottamenti e scavi per riparazioni, dalla mancanza di manutenzione ordinaria e straordinaria, da incauto posteggio di automezzi, attrezzature ed altro da parte del personale dell'ERIM e da quanto altro possa, in qualsiasi modo, intralciare il transito;
- b dare la precedenza agli automezzi guidati dal personale dell'ERIM;
- c non posteggiare lungo la strada o sulle banchine;
- d adottare tutti i segnali di sicurezza in caso di forzata sosta per avaria dell'automezzo;
- e versare un canone annuo anticipato in proporzione alla lunghezza della strada compresa tra due barriere, anche se il percorso è limitato a parte della lunghezza di cui sopra;

- f eseguire, qualora trattasi di autoveicoli superiori a q.li _____, oltre al versamento del canone annuo, la manutenzione ordinaria e straordinaria a sue cure e spese del solo tratto di strada su cui è effettuato il percorso con tali automezzi;
- g non effettuare alcuna richiesta di rimborso in caso di assoluta inagibilità dipendente da qualsiasi motivo non attribuibile al concessionario, se non la risoluzione del contratto a seguito di domanda e la restituzione della cauzione versata;
- h custodire le chiavi di eventuali lucchetti (che alla scadenza della concessione devono essere restituite all'ERIM) chiavi che non potranno essere consegnate a persone estranee alla concessione medesima;
- i esibire al personale dell'ERIM, ogni qualvolta ne faccia richiesta, il documento rilasciato all'atto della concessione, nonché i documenti di identità;
- j rispettare i limiti di velocità massima stabiliti in Km./h 40, 20, 10, rispettivamente nei tratti a buona visibilità, nelle curve, nei tratti a scarsa visibilità e nei tornanti;
- k rispettare le eventuali norme speciali che l'ERIM riterrà opportuno prescrivere in sede di autorizzazione;
- l non pretendere indennizzi o riduzione del canone per eventuali prestazioni volontarie di manutenzione ordinaria o straordinaria.
- m segnalare all'ERIM eventuali fatti abusivi da parte di estranei, nonché perdite della condotta per rotture e ogni altra anomalia che si dovesse verificare nel corso della concessione.

ARTICOLO 23 - attraversamenti trasversali e longitudinali

Per gli attraversamenti trasversali e longitudinali delle fasce di esproprio sotto cui sono poste le condotte gestite dall'ERIM, o per quelle affidate in gestione ai Comuni, è previsto quanto segue:

ATTRAVERSAMENTO TRASVERSALE

a l'attraversamento con tubazioni metalliche adibite al trasporto ed alla distribuzione di fluidi (acquedotti, metanodotti, oleodotti e simili) o cavi di energia (ENEL, TELECOM, e simili) deve avvenire di norma in sottopasso ed in modo che sotto la generatrice inferiore delle predette condotte ERIM vi sia uno spazio libero di almeno cm. 100 di altezza.

L'attraversamento con condotta fognante può avvenire esclusivamente in sottopasso ad una distanza tra le generatrici non inferiore cm. 100.

a.1 La condotta fognante deve essere protetta da uno scatolare in c.a. con parete di spessore non inferiore a cm. 15, o tubo guaina aventi,, entrambi, una lunghezza superiore alla larghezza della fascia attraversata almeno di cm. 200 da ogni lato della stessa. Tale accorgimento consente, in caso di fuoriuscita per rottura dei liquami lo smaltimento in recapiti lontani dalla condotta idrica. Dovranno inoltre essere previsti dei pozzetti a monte e a valle. I giunti devono essere posti a non meno di cm. 150 dal punto di incrocio

a.2 Le tubazioni del metanodotto, oleodotti e simili devono essere protette con tubi guaina con giunzioni a tenuta ermetica e muniti di sfiatatoi da ambo le parti della fascia attraversata in modo da smaltire all'esterno eventuali fughe di gas. Inoltre tra le due tubazioni deve essere interposta un soletta in c.a. di spessore pari a cm. 15, di

lunghezza pari alla fascia a servizio dell'acquedotto e larghezza non inferiore a cm. 200.

La distanza tra la superficie superiore della predetta soletta e la generatrice inferiore della tubazione dell'acquedotto non deve essere inferiore a cm. 50. Per la lunghezza dei tubi guaina valgono le stesse norme stabilite per gli attraversamenti con condotte idriche e fognanti. Gli sfiati devono essere posti ad una distanza non inferiore a cm. 400 oltre i limiti della fascia espropriata.

a.3 La condotta idrica deve essere protetta da tubo guaina in acciaio oppure in P.V.C. rivestito con cls dello spessore pari ad almeno cm. 15.

a.4 I cavi di energia devono essere protetti da uno spessore di sabbia non inferiore a cm. 10 con tavoletta sovrastante di cemento, inoltre dovrà essere conforme alle norme C.E.I. ed ENPI, tenendo conto delle modalità costruttive previste nel Cap. II del D.P.R. del 21.06.1968 n° 1062. Le canalizzazioni saranno realizzate mediante sottopasso con distanza fra la generatrice inferiore dell'acquedotto e quelle superiori delle canalizzazioni non inferiore a cm. 100.

I giunti devono essere posti a non meno di cm. 150 dal punto di incrocio.

a.5 Gli attraversamenti possono essere realizzati in sottopasso o per via aerea.

Nel primo caso vanno rispettate le regole innanzi stabilite.

Nel caso di attraversamento aereo le linee ben isolate, dovranno rispettare un'altezza, dal suolo, non inferiore a cm. 500

ATTRAVERSAMENTO LONGITUDINALE

- b L'attraversamento longitudinale con le condotte idriche, fognanti, cavi di energia, metanodotto, oleodotti e simili deve essere realizzato a distanza non inferiore a cm. 200 ed a una quota non inferiore a cm. 50 dalla generatrice inferiore della condotta ERIM con le protezioni innanzi stabilite.

NORME PARTICOLARI: ogni qualvolta si realizza un attraversamento trasversale e/o longitudinale è fatto obbligo visualizzare in superficie e nel sottosuolo l'attraversamento. Nei Manufatti di protezione non possono essere mai disposti cavi di energia e tubazioni convoglianti fluidi infiammabili.

- c l'attraversamento con strade può avvenire in sovrappasso o in sottopasso, però sempre in modo da garantire il facile accesso alla tubazione dell'acquedotto.

A tale scopo sono prescritti, rispettivamente cunicoli interrati o ponti cassonetto praticabili

- c.11 cunicoli devono avere una larghezza ed un'altezza minima, rispettivamente di cm. 100 e cm. 200 e comunque la larghezza utile interna e la profondità della platea di detto cunicolo, dal piano di campagna, devono essere stabilite in modo che intorno alla tubazione vi sia uno spazio non inferiore a cm. 50 ed un passeggiatoio laterale alla condotta di almeno cm. 70 di larghezza. La lunghezza del cunicolo deve essere pari alla larghezza della fascia attraversata oltre un minimo cm. 300 da ogni lato della stessa. L'accesso al cunicolo deve essere assicurato attraverso due pozzetti di discesa, uno da ogni

lato della strada, costruiti in prolungamento del cunicolo e muniti di botola, scaletta di discesa e adeguata condotta di scarico.

c.21 ponti cassonetto devono essere costruiti in modo da contenere la tubazione e nello stesso tempo consentire il passaggio agevole del personale addetto alla sorveglianza e manutenzione delle opere.

ARTICOLO 24 - utilizzo strada di servizio

Le strade di servizio sono distinte:

- a tratti ricadenti su suolo espropriato, per le quali valgono le norme del presente regolamento;
- b Tratti ricadenti su suoli pubblici non espropriati per i quali l'ERIM stipulerà adeguate convenzioni con gli Enti proprietari dei suoli non espropriati.

Gli attraversamenti delle strade di servizio con tubazioni di qualsiasi genere o con metanodotto, oleodotti e simili sono soggetti alle stesse norme stabilite per gli attraversamenti delle fasce di esproprio sotto cui sono poste le condotte. In particolare la profondità delle opere realizzate sulle strade di servizio deve essere non inferiore a cm. 100 misurata dal piano stradale alla superficie superiore dei manufatti di protezione.

Gli attraversamenti delle strade di servizio con altre strade devono essere eseguiti in modo che venga assicurata la continuità delle prime.

L'ERIM può esigere che, su detta strada di servizio, lateralmente alla nuova strada carrabile, siano apposte delle barriere con chiusura a mezzo di lucchetti le chiavi dei quali devono essere consegnate all'ERIM in maniera da impedire il libero transito ad estranei.

ARTICOLO 25 - concessioni in essere

Tutte le concessioni in essere, dall'adozione, da parte dell'Ente del presente regolamento, in contrasto con le norme dettate da quest'ultimo, si intendono tacitamente rinnovabili secondo i nuovi dettami e per quanto possibile modificabili.

ARTICOLO 26 - norme C.E.I. di riferimento

Per ulteriori casistiche non previste nel presente regolamento si fa riferimento alle norme C.E.I.

C. CONCESSIONI DI USO DEL SUOLO ESPROPRIATO

ARTICOLO 27 - durata della concessione

Le concessioni avranno la durata di anni (9) nove e potranno essere revocate a giudizio insindacabile dell'ERIM ed in ogni caso dopo un' annualità non pagata mediante semplice preavviso di mesi tre, a mezzo raccomandata AR, ovvero a seguito di rinuncia scritta da parte del concessionario.

Inoltre tutte le spese, e postali per le richieste di pagamento, che di fatturazione dell'eventuale canone, ed altre di qualsiasi genere, inerenti l' istanza, sono a totale carico del richiedente.

Al termine dei 9 anni la concessione sarà rinnovata su richiesta del concessionario con istanza ex novo.

ARTICOLO 28 - Concessione temporanea

Hanno carattere di temporaneità tutti gli atti la cui durata è inferiore a 365 giorni.

Le concessioni a carattere temporaneo non sono sottoposte a registrazione, pertanto il richiedente resta esonerato dalla procedura di cui all'art. 6.

ARTICOLO 29 - concessioni permanenti e provvisorie

Le concessioni sono soggette al pagamento del canone risultante dalle Tariffe previste nel presente regolamento.

Per le concessioni a carattere permanente i canoni sono annui e verranno corrisposti dal 1° gennaio dell'anno di rilascio della concessione

al 31 dicembre dell'anno in cui la stessa scade, anche se nel corso dell'anno ci sia stata revoca o rinuncia. .

Per le concessioni a carattere provvisorio i canoni verranno corrisposti in unica soluzione prima del rilascio della stessa contestualmente alla cauzione temporanea

ARTICOLO 30 - modalità di pagamento del canone

E' facoltà dei concessionari liberarsi, in qualsiasi tempo, del canone relativo alla concessione a carattere permanente mediante il versamento di una somma uguale a nove annualità.

In tal caso il canone non subirà nè le maggiorazioni nè l' aumento previsti nel caso del pagamento annuale.

ARTICOLO 31 - penali

Il richiedente che intraprende le opere prima di essere venuto in possesso della concessione è ritenuto contravventore ed obbligato ad introdurre a sue spese nelle opere fatte d'arbitrio, le modifiche che occorressero per ottenere a sanatoria la concessione.

Nel caso il concessionario operi in difformità a quanto stabilito nella concessione è passibile delle penalità previste nel RD 8 dicembre 1933 n. 1740 e successive modificazioni.

Qualora il settore gestione. e per esso UT/C, ritenga le opere eseguite in difformità tecnicamente ammissibili a concessione, redigerà il verbale di collaudo dei lavori e provvederà alla rideterminazione del canone.

Nel caso di concessione in sanatoria tutti gli oneri, ivi comprese le spese di istruttoria e la prima annualità del canone vanno calcolati in misura doppia.

ARTICOLO 32 - mancata ultimazione dei lavori

Chi, pure avendoli iniziati, non ultimasse i lavori nel termine fissato o non avesse ottenuto conveniente proroga, decade dalla facoltà conferitagli e deve nuovamente eseguire tutte le pratiche di cui all'articolo 1 per ottenere una nuova concessione, restando incamerate tutte le somme già versate, altrimenti dovrà, a proprie spese ridurre in pristino.

Alla scadenza della concessione, qualora non venga rinnovata, il concessionario dovrà ridurre in pristino.

ARTICOLO 33 - voltura

In caso di successione a qualunque titolo, di altra persona od Ente al concessionario, questi dovrà, entro il termine di sei mesi, renderne edotta l'Amministrazione.

Il subentrante, per la voltura della concessione, dovrà presentare domanda in carta semplice corredata dall'attestazione del versamento della somma di cui all'art. 1 lettera a (rimborso spese per sopralluogo ecc.) del presente disciplinare

La stessa sarà volturata previa acquisizione di relazione tecnica da parte del S.G. evidenziante l'effettiva consistenza delle opere.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine di cui al comma 1 la concessione dovrà intendersi decaduta e, per il rinnovo e/o voltura, occorrerà procedere alla presentazione di una nuova istanza.

ARTICOLO 34 - concessione gratuita

Sono esenti dal canone di occupazione delle aree espropriate gli Enti ed i Consorzi nei confronti dei quali convenzionalmente l'Ente non è soggetto al pagamento dei canoni per l'occupazione.

Resta, comunque, l'obbligo del pagamento relativo alle spese ed alle cauzioni.

ARTICOLO 35 - manomissione

Il concessionario a qualsiasi titolo o causa risponde in proprio verso l'Ente, senza pregiudizio dell'immediata revoca delle concessioni, per le manomissioni di qualsiasi genere senza preventiva autorizzazione.

ARTICOLO 36 - deposito cauzionale a garanzia dei lavori

Le concessioni a privati ed Enti pubblici, per condutture e impianti che investano la consistenza delle aree espropriate, sono subordinate al pagamento da parte degli interessati di un deposito cauzionale a garanzia del regolare ripristino dei tratti manomessi per la realizzazione delle opere oggetto della concessione.

La restituzione del deposito cauzionale, improduttivo di interessi, avverrà a seguito dell'emissione del certificato di regolare esecuzione da parte del settore gestione che ne darà comunicazione contestuale al settore Amministrativo ed all' UT/C.

Nei casi di mancata o irregolare esecuzione dei lavori di ripristino, previo avviso con raccomandata AR se non effettuati nel termine di giorni 10, verranno eseguiti d'ufficio a spese del concessionario da prelevare sul

deposito cauzionale, salvo ogni altra azione, nel caso che la cauzione risultasse insufficiente.

ARTICOLO 37 - cauzione definitiva

Il concessionario deve garantire l'osservanza degli obblighi derivanti dalla concessione mediante cauzione definitiva, improduttiva di interessi, salvo adeguamento anche nel corso della concessione stessa.

L'Ente ha diritto di incamerare in tutto o in parte il deposito cauzionale per soddisfare i suoi crediti di ogni genere dipendenti dalla concessione, restando, il concessionario, tenuto a reintegrare la cauzione nel termine indicatogli e di avvalersi anche degli altri mezzi a sua disposizione per il recupero dei proprio crediti procedendo nell'eventualità alla sospensione o alla revoca della concessione.

La revoca della concessione da parte del concessionario comporta, a titolo di penale, l'incameramento dell'intera cauzione.

L'incameramento della cauzione, però non esime il concessionario dal pagamento dei corrispettivi maturati fino al momento della cessazione della concessione per effetto della revoca medesima.

La cauzione è svincolata al termine della concessione, purché non sussistano debiti verso l'Ente.

ARTICOLO 38 - obblighi del concessionario

Qualunque lavoro di costruzione, riparazione e/o manutenzione delle opere concesse su aree ERIM, deve essere eseguito sotto il controllo dell'Ente salvo diversi accordi stabiliti nel contratto e a spese del concessionario.

ARTICOLO 39 - utilizzo case cantoniere

L'utilizzo degli immobili di presidio o di custodia, o diversamente destinati, sarà regolato dai dettami della L.R. del 7 febbraio 1990 n. 5

D. CONCESSIONI E FORNITURE DI ACQUA

ARTICOLO 40 - opere ERIM

Fanno capo all'ERIM le opere dalle fonti di alimentazione fino all'immissione negli acquedotti comunali o in serbatoi a servizio di centri abitati, questi ultimi compresi se di proprietà regionale e di tutte le altre opere conferite all'ERIM dalla Regione Molise.

ARTICOLO 41 - destinazione d'uso

L'acqua destinata a scopi potabili e produttivi, potrà, compatibilmente con gli scopi suindicati, essere utilizzata per altri usi compreso quelli a carattere industriale previa nuova autorizzazione da parte dell'ERIM.

ARTICOLO 42 - approvvigionamento idrico

L'ERIM fornirà l'acqua per usi potabili ai soli Comuni per i quali il PRGA prevede l'approvvigionamento idrico attraverso gli schemi acquedottistici da esso gestiti.

Il quantitativo delle forniture è regolato da quanto disposto nel successivo articolo 45.

Tutte le apparecchiature installate dall'utente dovranno essere preventivamente approvate dall'ERIM.

ARTICOLO 43 - modalità di erogazione

L'acqua ceduta ai Comuni o a terzi sarà misurata dal contatore inserito all'origine di ogni singola condotta di allacciamento oppure, sulle condotte di adduzione in prossimità delle opere comunali predisposto a ricevere anche l'acqua fornita dall'ERIM.

ARTICOLO 44 - determinazione dei consumi annui

Il quantitativo minimo delle forniture per i singoli Comuni, espresso in l/sec, sarà determinato, volta per volta, sulla base di quello assegnato, agli stessi Comuni, dal PRGA per l'anno 2015 in proporzione alla popolazione prevista per detto anno dallo stesso PRGA e quella rilevata nell'ultimo censimento.

Detto quantitativo diminuito di quello indicato nel precitato PRGA riferito alle risorse locali, rappresenterà l'impegno della fornitura da parte dell'ERIM.

ARTICOLO 45 - variazione impegno fornitura

I quantitativi come sopra determinati, di norma, sono fissi ed invariabili, possono subire variazioni in più o in meno quando si verificano situazioni particolari connesse alla disponibilità dei singoli schemi acquedottistici, alla capacità di trasporto delle condotte esistenti, a interruzioni temporanee dell'erogazione dovute a rotture di condotte o a mancanza di energia elettrica per il sollevamento o a lavori urgenti che richiedono l'esclusione dal servizio di opere in genere e a qualsiasi altra causa di forza maggiore, in particolare:

1. su richiesta dei Comuni interessati, l'ERIM si riserva di concedere, in via provvisoria e temporanea, aumenti delle portate entro il limite della disponibilità idrica dei singoli acquedotti e alle capacità di trasporto delle condotte esistenti;

2. sempre su istanza dei comuni interessati, le stesse portate saranno ridotte della misura richiesta purchè detta misura non sia superiore ai 2/3 del quantitativo determinato ai sensi dell'art.44
3. per i disservizi derivanti da rotture delle condotte adduttrici, da mancanza di energia elettrica e da altre cause di forza maggiore, l'erogazione potrà essere ridotta o anche interrotta completamente per tutto il periodo necessario ad eliminare gli inconvenienti e a ripristinare il flusso

ARTICOLO 46 - determinazione della quantità media mensile

Gli impegni dell'ERIM circa la fornitura dei quantitativi stabiliti nell'arti. 44 e 45 si riferiscono alle quantità medie accertabili mensilmente immediatamente a valle degli apparecchi di misura, tenuto conto delle eventuali interruzioni dipendenti dalle cause di cui al punto 3 del precedente articolo 45.

ARTICOLO 47 - concessione di acqua sulla condotta

Sono escluse di norma, concessioni con derivazione dalla condotta principale e dalle condotte destinate all'alimentazione dei serbatoi o all'integrazione degli acquedotti comunali; tuttavia, ove sussistano particolari condizioni tecniche, a seguito di autorizzazione dei Comuni di cui all'articolo 42 l'ERIM si riserva di accordare, a suo insindacabile giudizio, concessioni del tipo facoltativo o provvisorio di cui all' articolo 50 del presente regolamento.

L'autorizzazione di cui sopra dovrà essere sempre rilasciata a mezzo di Deliberazione di G.M. con la quale lo stesso Comune dovrà

impegnarsi ad includere la portata richiesta, per la nuova utenza, in quella determinata ai sensi dei precedenti articoli 44 e 45

Tali derivazioni dovranno essere realizzate in appositi manufatti da costruire sulla fascia della condotta adduttrice, sotto la sorveglianza del personale dell'ERIM a cura e spese a carico dell'utenza.

Detti manufatti dovranno, comunque, essere di dimensioni idonee per il facile accesso e l'alloggiamento di tutte le apparecchiature e pezzi speciali prescritti.

Le condotte di derivazione ricadenti su suolo ERIM, dal punto immediatamente a valle del contatore, dovranno essere in materiale idoneo a sopportare la pressione di esercizio. In caso di condotte metalliche, tra la condotta principale e quelle di derivazione, si dovrà apporre idoneo giunto isolante.

Sono in ogni caso vietate derivazioni e posa di apparecchiature, nei pozzetti di scarico e di sfiato, comunque a servizio delle condotte adduttrici.

Nei manufatti costruiti a spese del Concessionario è consentito allo stesso effettuare diramazioni sulla nuova condotta a valle del contatore, purché tali opere non intralcino l'accesso al manufatto e la manutenzione delle apparecchiature.

Nei manufatti di cui sopra è fatto divieto di accesso al personale estraneo all'ERIM, tuttavia è consentito l'accesso al personale Comunale solo se presente un incaricato dell'ERIM.

Allorché nella immediata vicinanza del punto di derivazione dalla condotta adduttrice vi sia altro manufatto di proprietà dell'utente è consentito alloggiare in quest'ultimo, se idoneo, le apparecchiature e i

pezzi speciali di cui innanzi sempre che sia messa a disposizione, dall'utente medesimo, un'area con ingresso riservato al solo personale dell'ERIM. In tal caso il manufatto sulla condotta adduttrice, nel punto di derivazione, dovrà essere di idonee dimensioni. In via del tutto eccezionale, senza interferenze col normale servizio, potrà essere autorizzata la derivazione nei pozzetti lungo le condotte.

ARTICOLO 48 - controllo delle apparecchiature

Tutte le apparecchiature di cui alle prescrizioni tecniche, dovranno essere di tipo e caratteristiche stabiliti dall'Ente. In particolare gli apparecchi di misura, dotati di apposito suggello metallico apposto dall'Ente dovranno essere esenti da ogni manomissione o alterazione,

Per l'operazione di installazione dell'apparecchio misuratore verrà redatto verbale da trasmettere all' UT/C. Dal momento dell'installazione, l'utente è responsabile di qualunque effrazione dei suggelli e di qualsiasi altro danno o manomissione anche se condotta ad opera di terzi o di ignoti,

Qualunque fatto, atto a turbare il regolare funzionamento dell'apparecchio misuratore, darà luogo ad una penalità stabilita in £. 100.000= senza pregiudizio dell'azione penale o civile e di qualsiasi altro diritto dell'Ente di rivalsa sul pagamento dei consumi accertabili. Infine, in relazione alla gravità dei fatti, è facoltà dell'Ente disporre l'immediata sospensione dell'erogazione o procedere alla revoca della concessione.

ARTICOLO 49 - caratteristica dell' erogazione

La distribuzione a valle dei serbatoi o lungo le derivazioni dalle condotte adduttrici è in generale di esclusiva competenza del concessionario.

Nel caso in cui il Concessionario ritenga di effettuare la distribuzione di cui sopra in modo discontinuo, in base ad orari da esso stabiliti, tutte le manovre e ogni altro onere necessario sono pure di esclusiva competenza del concessionario medesimo, il quale, tra l'altro è tenuto a rimborsare all'ERIM le spese per eventuali interventi dipendenti da tale tipo di distribuzione.

L'ERIM, in tali casi, ha solo l'obbligo di fornire all'utente tutte le informazioni utili per la programmazione delle turnazioni.

ARTICOLO 50 - cauzione

Per la garanzia dell'osservanza degli obblighi derivanti dalla cauzione, l'utente dovrà provvedere al pagamento di una cauzione, improduttiva di interessi, il cui ammontare viene determinato in relazione agli scopi per cui si concede la concessione e in base all'entità delle prestazioni e forniture, salvo adeguamento nel corso della durata della concessione.

ARTICOLO 51 - classificazione della concessione

Le concessioni di acqua per uso potabile sono classificate:

- a. CONCESSIONI ORDINARIE
- b. CONCESSIONI FACOLTATIVE
- c. CONCESSIONI PROVVISORIE

d. CONCESSIONI ECCEZIONALI

e. CONCESSIONI DI DISTRIBUZIONE

Sono classificate concessioni

- **ORDINARIE** quelle riferite ai soli consumi determinati in base al disposto dell'articolo 44 destinate a servire nei centri urbani i serbatoi gestiti dall'ERIM fino all'innesto con la rete a gestione comunale ovvero destinate all'integrazione di acquedotti comunali.

Esse sono regolate oltre che dalle norme del presente regolamento, anche da convenzioni stipulate tra l'ERIM e i comuni di cui all'articolo 42, hanno durata di un triennio e sono tacitamente rinnovabili (v. schema).

- **FACOLTATIVE** quelle che riguardano l'approvvigionamento di insediamenti sparsi con derivazione da condotte adduttrici previa realizzazione di opere di sconnessione e/o di accumulo. Esse sono regolate dal presente regolamento e da disposizioni speciali prescritte caso per caso dall'ERIM, hanno durata di un anno, sono tacitamente rinnovabili, ma possono essere revocate in qualsiasi momento oltre che per l'inosservanza delle disposizioni prescritte, anche per ragioni tecniche.

- **PROVVISORIE** quelle che riguardano l'erogazione idrica a favore di installazioni non permanenti (cantieri, esercizi pubblici provvisori, ecc.). Esse possono essere rifiutate a giudizio insindacabile dell'ERIM, senza diritto a reclamo da parte dell'utente. Tali concessioni sono regolate solo da contratti speciali, hanno carattere temporaneo e possono essere accordate per una durata massima di mesi sei, Non

sono tacitamente rinnovabili, salvo stipulazione di nuovo contratto, volta per volta, alla scadenza.

- **ECCEZIONALI** quelle che riguardano erogazioni di acqua effettuate in caso di emergenza o per eventi calamitosi, o comunque richieste dalle Autorità competenti nonché quelle effettuate entro il limite della maggiore disponibilità rispetto a quella ai Comuni serviti.

In tal caso la concessione, se riveste carattere di somma urgenza, su richiesta delle autorità, potrà essere autorizzata dal personale dell'ERIM che si trova sul posto, il quale ne deve dare immediata comunicazione all'ERIM per i provvedimenti di competenza.

Tutti i lavori previsti nel presente articolo saranno seguiti e verificati da un tecnico dell'ERIM autorizzato anche a dettare soluzioni alternative del caso.

ARTICOLO 52 - soggetto a cui si rilascia la concessione

Per le concessioni **facoltative e provvisorie**, l'ERIM su autorizzazione rilasciata dai comuni a mezzo di Deliberazione, potrà a suo insindacabile giudizio stabilire rapporti di utenza direttamente con società semplici, con Consorzi o con privati, alle condizione che riterrà opportuno stabilire e comunque applicando lo schema adottato dall'ERIM.

ARTICOLO 53 - scadenze

Le concessioni possono avere inizio in qualsiasi giorno stabilendo, per le concessioni ordinarie, facoltative come prima scadenza il 31 dicembre rispettivamente, del terzo e del primo anno successivo a quello di inizio.

Le scadenze per le concessioni provvisorie ed eccezionali saranno stabilite in sede di convenzione.

ARTICOLO 54 - rinnovo della concessione

L'utente che non intenda rinnovare tacitamente la concessione dovrà dichiararlo per iscritto all'ERIM almeno tre mesi prima della scadenza della concessione

Se l'utente è il Comune o Ente da esso delegato, la dichiarazione di cui sopra dovrà essere rilasciata a mezzo di Deliberazione della G.M..

ARTICOLO 55 - riduzione e/o interruzione idrica

L'utente non potrà pretendere alcun indennizzo per le temporanee riduzioni o interruzioni idriche per qualsiasi causa.

ARTICOLO 56 - segnalazioni dell'utente

L'utente ha l'obbligo di dare immediato avviso all'ERIM di qualsiasi inconveniente che possa verificarsi nel corso della concessione.

ARTICOLO 57 - concessioni per usi diversi

E' oggetto di singola concessione la fornitura di acqua destinata all'alimentazione di reti distributrici interdipendenti purché l'acqua venga utilizzata per l'unico medesimo uso. Se, al contrario, le reti distributrici sono indipendenti tra loro, o gli usi diversi, le concessioni dovranno essere tante quante sono le singole reti distributrici e gli usi.

In ogni caso l'ERIM a suo insindacabile giudizio potrà prescrivere che si faccia luogo a raggruppamenti di più concessioni, nel modo che l'ERIM medesimo ritenga di fissare.

ARTICOLO 58 - smaltimento acque reflue

Prima del rilascio della concessione di acqua, a qualunque uso destinato, è fatto obbligo al richiedente esporre le modalità di smaltimento.

Nel caso trattasi di acque per uso domestico destinate ad immobili siti in zone servite da fognatura pubblica l'Ente prescrive che i liquidi di rifiuti siano smaltiti mediante collegamento, a spese dell'interessato, alla rete fognaria.

Analogamente, in zone servite da pubblica fognatura, per acque destinate ad uso diverso dal precedente (attività industriali, artigianali, ecc.) è fatto obbligo di immissione nella pubblica fognatura previa adozione di dispositivi tecnici atti ad adeguare gli scarichi ai limiti di accettabilità conformemente alle disposizioni vigenti.

Nel caso di utenze ubicate in aree non servite da pubblica fognatura, l'Ente subordina la concessione su attestazione che lo smaltimento dei reflui è conforme alle norme vigenti. Nel caso in cui si contravvengano le norme di smaltimento con allacci abusivi alla fognatura pubblica o per usi diversi da quelli consentiti, l'Ente provvederà alla sospensione dell'erogazione con revoca del provvedimento autorizzativo.

In tale ultimo caso si applicherà una penale pari alle spese di rimozione delle opere di allaccio.

ARTICOLO 59 - anticipazioni e consumi

Oltre le spese per la normale istruttoria della pratica, all'atto del rilascio della concessione è fatto obbligo all'utente di un versamento di £. 50.000= quale anticipazione sui consumi.

Per il pagamento della fornitura, indipendentemente della effettiva quantità, si assume un consumo minimo pari a mc. 120= annui.

Sarà cura degli organi competenti dell'ERIM stabilire, in funzione delle diverse tipologie, il prezzo/mc. relativo alle forme di concessioni previste nel presente regolamento.

Il pagamento dei consumi va effettuato con cadenza semestrale a mezzo del servizio postale.

ARTICOLO 60 - gestione degli acquedotti ai comuni

Le condotte distributrici ERIM a valle dei serbatoi fino al collegamento con la rete urbana, saranno di norma affidate in gestione ai Comuni.

I comuni da parte loro, dovranno assumere l'obbligo della manutenzione e della buona conservazione della condotta, della sorveglianza sull'integrità della fascia espropriata consentendo all'ERIM tutti gli accertamenti ritenuti opportuni.

I comuni di cui sopra sono autorizzati ad eseguire, su tali condotte allacciamenti di utenze cittadine in numero non limitato, purchè essi si attengano alle prescrizioni impartite dandone regolare comunicazione all'ERIM.

A seguito di tali affidamenti di gestione, i Comuni dovranno versare all'ERIM la quota annuale di rinnovamento determinata secondo le modalità stabilite nel Regolamento Generale.

L'ERIM con i fondi così accantonati è tenuto a rinnovare gli impianti allorché le condotte risultino inefficienti per vetustà.

Qualora, per l'inefficienza di dette condotte, la causa sia imputabile ai Comuni affidatari questi ultimi saranno tenuti a versare in un'unica soluzione la somma necessaria per il rifacimento dell'opera, diminuita dell'importo accantonato con le quote di rinnovamento versato fino al momento della attivazione delle nuove condotte.

La ricostruzione e/o sostituzione delle strutture acquedottistiche non esime i Comuni dal versamento delle quote di rinnovamento stabilendosi che le nuove opere resteranno di proprietà dell'ERIM e nuovamente affidate ai Comuni.

Se, i comuni ritenessero, per ragioni tecniche motivate, di sostituire in via definitiva e a loro spese le condotte di cui sopra con altre più rispondenti a nuove diverse esigenze, dovranno disporre del consenso dell'ERIM.

ARTICOLO 61 - variante dei tratti di condotta esistenti

In caso di variante del tracciato è necessario acquisire, previa richiesta motivata tecnicamente, il consenso dell'ERIM con l'obbligo di procedere, a cura e spese del richiedente, all'esproprio delle aree interessate dalla variazione e volturazione di queste ultime, anche se di proprietà comunale, all'Ente.

L'area su cui insiste il vecchio tracciato, anche se dismesso, resterà comunque di proprietà dell'Ente ed in nessun caso potrà esserne variata la destinazione.

ARTICOLO 62 -

revoca concessione di gestione per inosservanza norme contrattuali.

Nel caso di inosservanza delle norme contrattuali è facoltà dell'ERIM revocare definitivamente e in qualsiasi momento la concessione di affidamento della gestione di opere.

In tal caso, non è tenuto a restituire gli importi maturati con le quote di rinnovamento versate stabilendo inoltre che i contratti comunali per le traenze che insistono sul tratto di condotta a valle del serbatoio, si intendono annullati, fatto salvo il diritto dell'ERIM, su istanza del Comune interessato, di includere tali utenze in quelle del tipo facoltativo, istituendo rapporti diretti con gli utenti privati alle stesse condizioni e sotto l'osservanza delle norme previste nei precedenti articoli.

ARTICOLO 63 - affidamento di gestione di opere diverse dalle condotte

A giudizio insindacabile dell'ERIM, a seguito di istanza prodotta dai Comuni, a mezzo di Deliberazione della G.M., possono essere affidate in gestione anche opere diverse dalle condotte di avvicinamento alle reti urbane o interi sistemi acquedottistici.

In tal caso:

- oltre alle quote di rinnovamento delle opere date in gestione, spetta all'ERIM un canone annuo da stabilirsi caso per caso;

- ai comuni è fatto divieto assoluto di concedere derivazione dalle condotte adduttrici senza il nulla osta da parte dell'ERIM, al quale è riservato il diritto di prescrivere condizioni particolari e di effettuare tutti i controlli che ritenga necessario;
- alle concessioni di cui sopra si applicano le stesse norme di cui agli articoli 60 e 62.

E. TARIFFA

- 1 - canoni attinenti le concessioni ANAS D.M. 23.03.90 n° 186
- 2 - importi rivalutati dall'Ufficio del Registro competente per territorio
- 3 - coefficienti della Commissione Tecnica Provinciale

A. ATTRAVERSAMENTO TRASVERSALE E LONGITUDINALE ¹

| | | | |
|---|--|--|--|
| CONCESSIONI TABELLA Tariffa Per Condotture Di Acqua Potabile E Di Gas Per Uso Domestico | | | |
|---|--|--|--|

| CANONI | PER DIAMETRI | | |
|----------------------------|----------------|-------------------------|--------------------------|
| | fino a m/m 100 | da m/m 101 a m/m 400 | da m/m 401 a m/m 1000 |
| Posa longitudinale per ml. | £. 70 | £. 135 | £. 210 |
| Posa trasversale per ml. | £. 2.780 | £. 5.565 | £. 8.350 |

| | | | |
|---|--|--|--|
| CONCESSIONI TABELLA Tariffa Per Condotture Di Acqua Per Uso Irriguo, Acque Di Rifiuto E Fognature | | | |
|---|--|--|--|

| CANONI | PER DIAMETRI | | |
|----------------------------|----------------|-------------------------|--------------------------|
| | fino a m/m 100 | da m/m 101 a m/m 400 | da m/m 401 a m/m 1000 |
| Posa longitudinale per ml. | £. 35 | £. 70 | £. 100 |
| Posa trasversale per ml. | £. 1.740 | £. 3.480 | £. 5.220 |

| | | | |
|---|--|--|--|
| CONCESSIONI TABELLA Tariffa Per Condotture Di Olio Combustibili o Gassosi e Metanodotti | | | |
|---|--|--|--|

| CANONI | PER DIAMETRI | | |
|----------------------------|----------------|-------------------------|--------------------------|
| | fino a m/m 100 | da m/m 101 a m/m 300 | da m/m 301 a m/m 1000 |
| Posa longitudinale per ml. | £. 350 | £. 700 | £. 1.040 |
| Posa trasversale per ml. | £. 10.435 | £. 20.865 | £. 31.300 |

- 1 - canoni attinenti le concessioni ANAS D.M. 23.03.90 n° 186
- 2 - importi rivalutati dall'Ufficio del Registro competente per territorio
- 3 - coefficienti della Commissione Tecnica Provinciale

B. OCCUPAZIONE SUOLO ²

NEL CASO DI TERRENI AGRICOLI il canone annuale iniziale (Ci) viene definito applicando il reddito dominicale (RD) rivalutato (fattore moltiplicativo = 75 volte il RD) x la superficie occupata (S^o) x 1/12 (art. 20 legge 22.10.1971) all'anno, pertanto:

$$CI = RD \times 75 \times S^o \times 1/12$$

Tale canone così calcolato è rivalutato annualmente secondo gli indici ISTAT, con la precisazione che la percentuale di aumento va ridotta del 25%.

La rivalutazione del Canone annuale (Ca) va intesa:

$$Ca = CI + ISTAT \times 0,75$$

NEL CASO DI TERRENI RIENTRANTI NELLE AREE URBANE, il canone sarà calcolato con riferimento al valore del suolo, desunto dalle tabelle utilizzate dall'Ufficio del Registro (Vur) competente per il territorio in cui ricade l'area concessa in uso x la superficie occupata (So) x 1/12 all'anno:

$$CI = Vur \times So \times 1/12$$

Per la rivalutazione annuale si procederà come innanzi per i suoli agricoli

C. COLTIVAZIONE ³

Tale canone annuale sarà calcolato con riferimento ai tabulati della Commissione Tecnica Provinciale competente per territorio in cui ricade l'area concessa e attualmente utilizzati per le valutazioni dei suoli demaniali dello Stato.

D. TAGLIO ERBA - ARBUSTO³

Tale canone annuale sarà calcolato con riferimento ai tabulati della Commissione Tecnica Provinciale competente per territorio in cui ricade l'area concessa e attualmente utilizzati per le valutazioni dei suoli demaniali dello Stato

1 - canoni attinenti le concessioni ANAS D.M. 23.03.90 n° 186

2 - importi rivalutati dall'Ufficio del Registro competente per territorio

3 - coefficienti della Commissione Tecnica Provinciale

E. UTILIZZO LOCALI 4

Il valore del fabbricato (V) sarà desunto dalla rendita catastale:

Rendita catastale (Rc) x coefficiente = 100

$$V = Rc \times 100$$

Il canone mensile Cm sarà pari al 3,85% di V/12:

$$Cm = 3,85\% V$$

F. LINEE EREE

È vietato l'attraversamento di suolo ERIM o il parallelismo di linee aeree di altezza inferiore ai m. 5.00 da terra.

G. PERCORRENZA STRADA ERIM

Il canone annuale per la percorrenza sulla strada di servizio ERIM calcolato imponendo un costo a Km., in misura non frazionabile pari a £. 15.000 e comunque non inferiore al minimo stabilito nelle norme particolari di seguito riportate:

NORME PARTICOLARI

Nel caso di immobili non accatastati, la rendita sarà determinata in funzione delle tariffe presunte attualmente in vigore, in base alla consistenza e destinazione dell'immobile.

Se nell'applicazione delle tariffe innanzi precisate il canone annuo dovesse risultare inferiore alla quota minima stabilita in £. 50.000=, il concessionario avrà l'obbligo di versare tale quota quale importo di canone annuo.

Tale importo andrà versato come quota fissa nella posa longitudinale e trasversale delle linee aeree e sotterranee non previste nella presente tariffa.

- 1 - canoni attinenti le concessioni ANAS D.M. 23.03.90 n° 186
- 2 - importi rivalutati dall'Ufficio del Registro competente per territorio
- 3 - coefficienti della Commissione Tecnica Provinciale

F. MODULISTICA

| |
|---|
| REGISTRAZIONE DI ARRIVO a protocollo |
| |

CAMPOBASSO li,

Spett.le **E.R.I.M.**
 Ente Risorse Idriche Molise
 Via A. Depretis, 15
 86100 CAMPOBASSO

OGGETTO: richiesta di autorizzazione per

COMUNE DI C.A.P. PROVINCIA DI
 Partita I.V.A. Codice Fiscale
 per conto della Ditta

UTENZA DIRETTA

* PERSONA FISICA

Il sig. nato a
 il, residente in alla via telef.
 Codice Fiscale in qualita' di

* PERSONA GIURIDICA

Societa' con sede in C.A.P.
 alla via nr. civico in nome e per conto del
 legale rappresentante Sig.
 nato a, Provincia di, il, residente in
 alla Via, nr. civico, telef.
 Codice Fiscale Partita I.V.A.

C H I E D E

l'autorizzazione per
 distinto in catasto di foglio
 di mappa nr., particella/e nr., allibrato alla partita nr.
 intestata alla ditta

E.R.I.M. Ente Risorse Idriche Molise - Via A. Depretis, 15 - Tel. 0874/4201 - Telefax 0874/420215 - CAMPOBASSO

**SCHEMI ATTI DI CONCESSIONI
USO DEL SUOLO - SOTTOSUOLO E SOVRASSUOLO IVI
COMPRESO STRUTTURE ED IMMOBILI**

1. USO DEL SUOLO - SOVRASSUOLO - SOTTOSUOLO

PREMESSO

che la _____ ha prodotto istanza all'ERIM (prot. n. _____ del _____) per essere autorizzata ad attraversare le fasce di esproprio innanzi indicate per la realizzazione del _____

che l'ERIM ha subordinato tale concessione alla integrale osservanza degli impegni di seguito elencati che il richiedente deve sottoscrivere per accettazione;

che per quanto non esplicitamente detto nel presente disciplinare si riporta alla normativa vigente dell'ERIM in materia;

che quanto concesso sulla fascia di esproprio dell'acquedotto non comporta la variazione di destinazione originaria data alla superficie stessa;

che previa acquisizione del parere favorevole del responsabile degli uffici competenti dell'Ente, espresso in data _____, e la regolare istruttoria, il Presidente dell'ERIM concede l'autorizzazione in oggetto alle seguenti modalità e condizioni e fatti salvi i diritti dei terzi

1. ESECUZIONE DEI LAVORI

I lavori oggetto del presente atto, previa acquisizione da parte del concessionario di eventuali autorizzazioni e/o concessioni, dovranno essere eseguiti secondo quanto disposto nei seguenti allegati:

- A
- B
- C
- D

ed in conformità di quanto prescritto: (secondo quanto relazionato dal SG)

2. condotta dei lavori

I lavori dovranno essere eseguiti a cura e spese del concessionario secondo eventuali disposizioni adottate dal personale dell'ERIM anche in via breve, autorizzato inoltre a sospenderli qualora gli stessi dovessero essere pregiudizievoli per la sicurezza e l'esercizio delle strutture acquedottistiche.

A lavori ultimati sarà cura del concessionario provvedere al ripristino dello stato dei luoghi.

3. condotta dei lavori

I lavori, dovranno avere inizio entro __ giorni, dalla data della firma per accettazione, ed ultimati entro __ giorni, dalla data del loro inizio, pena la decadenza della presente concessione.

Qualora ricorrano giustificati motivi è facoltà dell'ERIM prorogare i termini di cui innanzi.

4. MANUTENZIONE DELLE OPERE CONCESSE

Il concessionario avrà l'obbligo di provvedere a propria cura e spese, e sotto la propria responsabilità, ad eseguire i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria previa comunicazione all'ERIM del loro inizio.

L'ERIM ha facoltà di sorvegliare tali lavori.

Qualora, a seguito di solleciti, questo non vi provvedesse l'Ente potrà procedere alla loro esecuzione con rivalsa delle spese sostenute.

In quest'ultimo caso l'ERIM non assume alcuna responsabilità in caso di interruzione della presente concessione

5. OBBLIGHI

Il concessionario non dovrà creare nessun tipo di intralcio alle attività di esercizio e manutenzione effettuate dal personale ERIM né opporsi al transito ed alle ispezioni da parte di quest'ultimo.

Nell'eventualità di presenza di ostacoli in caso di inerzia da parte del concessionario sarà l'Ente a provvedervi ponendo la spesa a carico dello stesso con conseguente revoca dell'atto di concessione.

Nel caso in cui il normale svolgimento di tale attività dovesse arrecare danni al concessionario nessun indennizzo sarà, ad esso, corrisposto.

Ugualmente non è prevista la riduzione del canone in rapporto al mancato uso delle opere in funzione del tempo intercorso per la realizzazione dei lavori.

E' fatto altresì obbligo al concessionario di denunciare all'ERIM qualsiasi abuso e/o danno, compiuto da terzi, ai terreni ed alle strutture dell'ERIM pena l'accollo del danno stesso.

Qualsiasi danno che potesse derivare alle persone ed alle cose a causa di incidenti derivanti dalla costruzione e manutenzione ed esercizio delle opere oggetto di concessione, ricade sul concessionario sollevando l'Ente da ogni reclamo o azione da parte di terzi.

6. AMPLIAMENTI E/O MODIFICHE DELLE STRUTTURE ACQUEDOTTISTICHE

In caso di ampliamenti e/o modifiche delle strutture ERIM, in contrasto con le opere oggetto del presente atto, il concessionario sarà obbligato e si farà carico di tutte le spese inerenti le modifiche e/o rimozione delle opere concessegli secondo le prescrizioni ed i termini stabiliti dall'Ente.

7. RESPONSABILITÀ DEL RICHIEDENTE

Le responsabilità del concessionario per la realizzazione delle opere oggetto di concessione è indipendente dalla redazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori da parte dell'ERIM che resta estraneo a qualsiasi tipo di regolarità a cui lo stesso è obbligato.

8. VERSAMENTI

La presente concessione è subordinata al versamento dei seguenti importi:

- rimborso forfettario delle spese istruttorie e generali £ 200.000 oltre IVA come per legge
- canone annuale da pagare in anticipo, entro il 31 gennaio dell'anno di competenza,
£ _____ oltre IVA come per legge per un importo complessivo di £. _____
Tale importo è da considerarsi indivisibile e non oggetto di restituzione
- deposito cauzionale temporaneo a garanzia dei lavori,
- deposito cauzionale definitivo

Tali importi dovranno essere rimessi all'ERIM a mezzo di cc postale n° 13086863 Per il solo deposito temporaneo è possibile garantire l'esecuzione dei lavori anche mediante Polizza Fideiussoria.

L'ERIM ha la facoltà di variare il canone prima della scadenza della presente concessione con decorrenza l'anno successivo

Il canone di £ 1.328.000, preventivato per n° 5 attraversamenti di lunghezza come da allegati è stato stabilito in via provvisoria ed è suscettibile di variazioni a misurazione effettiva delle occupazioni.

9. RINUNCIA E REVOCA

E' facoltà del concessionario rinunciare al presente atto e del concedente revocarlo.

Nel primo caso occorre un preavviso di mesi tre, nel secondo, la revoca è immediata. con l'obbligo, da parte del concessionario di rimettere in pristino l'area concessa in uso, a propria cura e spese, secondo le prescrizioni e le

esigenze che saranno dettate e non avrà il diritto al rimborso dei ratei annui del canone già corrisposto ma solo del deposito cauzionale. La concessione non potrà in nessun caso essere ceduta o trasferita a terzi senza l'assenso scritto dell'ERIM.

10. AUMENTI

Qualora l'ERIM dovesse essere soggetto a maggiori o nuove imposizioni fiscali, si rivarrà nei confronti del concessionario che sarà tenuto a rimborsare tali maggiori oneri entro trenta giorni dalla presentazione della relativa nota di addebito.

11. INADEMPIENZE

Rimane stabilito che, qualora si constatassero inadempienze degli obblighi assunti da parte del concessionario l'ERIM, salvo ogni altra azione per il recupero di somme eccedenti il deposito cauzionale, si riserva la facoltà di revocare immediatamente la presente concessione.

12. PENALITA' DI REVOCA

Nessun diritto avrà il concessionario sul terreno di proprietà dell'ERIM sul quale è autorizzato a realizzare quanto concesso, in quanto la presente concessione viene data a titolo precario, non è produttiva di servitù e potrà essere revocata temporaneamente o in via definitiva in qualunque tempo a giudizio insindacabile dell'ERIM senza che, il concessionario possa avere a pretendere indennizzi di qualsiasi genere escluso il deposito cauzionale che sarà rimborsato successivamente al ripristino della superficie in uso secondo le esigenze e le prescrizioni dell'ERIM.

Sarà diritto dell'ERIM, qualora lo ritenesse vantaggioso, acquisire senza spese, al proprio patrimonio, le opere realizzate dal concessionario in caso di scadenza dell'atto e/o di revoca o rinuncia. Si precisa che sarà a carico del richiedente qualsiasi spesa di volturazione e di atti relativi alle modifiche apportate ai luoghi

13. SUBENTRO DI ALTRO CONCEDENTE

Qualora all'ERIM succederà nella proprietà e nella gestione degli acquedotti altro Ente quest'ultimo subentrerà, senza ulteriori formalità, nel presente rapporto acquisendone tutti i diritti e le facoltà.

14. DURATA

Il presente atto di concessione avrà decorrenza dalla data della firma per accettazione e la durata di anni 9, rinnovabile tacitamente agli stessi patti e condizioni, salvo revoca da parte dell'ERIM.

15. SPESE

Tutte le spese di registrazione, tasse, bolli ecc. inerenti il presente atto sono a carico del richiedente e così pure eventuali sovrattasse e quanto altro dovuto per inadempienza alle disposizioni di legge sul registro.

2. USO DEI LOCALI

1. L'ERIM cede in uso al concessionario un locali di proprietà realizzato entro l'area sita in località _____ in agro del comune di _____
2. Il suddetto locale presenta le seguenti dimensioni e caratteristiche (descrizione del locali e dati catastali)

Il concessionario avrà libero accesso, in qualunque momento, al detto locale dalla pubblica via anche per il passaggio dei macchinari, il tutto, (come indicato nello stralcio planimetrico allegato)

3. L' ERIM concede la facoltà di impiantare e di esercire nell'area circostante di sua proprietà le linee (*descrizione di eventuali opere*)
4. Il presente atto ha validità di anni ____ anche se lo scopo di detto atto dovesse cessare di essere prima della scadenza.
5. Alla scadenza del periodo stabilito nel precedente articolo, qualora non venga disdetto con lettera raccomandata con almeno un anno di preavviso da una delle due parti, si intenderà tacitamente rinnovata per lo stesso periodo dettato nel precedente articolo e così di seguito anche nel caso in cui la fornitura oggetto del presente atto non debba più continuarsi, agli stessi patti e condizioni.
6. Il concessionario si impegna a provvedere a sue proprie spese alla manutenzione ordinaria del locale, mentre restano a carico dell'ERIM le spese relative alla manutenzione straordinaria, nonché qualsiasi altro onere relativo alla proprietà del locale stesso (imposte, tasse, ecc.)
7. La presente concessione è subordinata al versamento dei seguenti importi:
 - rimborso forfettario delle spese istruttorie e generali £. 200.000 oltre IVA come per legge
 - canone annuale da pagare in anticipo, entro il 31 gennaio dell'anno di competenza,
£ _____ oltre IVA come per legge
Tale importo è da considerarsi indivisibile e non oggetto di restituzione
 - deposito cauzionale temporaneo a garanzia dei lavori,
 - deposito cauzionale definitivo

Tali importi dovranno essere rimessi all'ERIM a mezzo di cc postale n° 1308C363

Per il solo deposito temporaneo è possibile garantire l'esecuzione dei lavori anche mediante Polizza Fideiussoria.

L'ERIM ha la facoltà di variare il canone prima della scadenza della presente concessione con decorrenza l'anno successivo

8. Tutte le apparecchiature installate restano di proprietà del concessionario e verranno asportate allo scadere della presente concessione e delle successive proroghe rinunciando a qualsiasi privilegio di legge. Ripristinando lo stato originario dei luoghi .
9. Le parti agiscono e si obbligano per se e loro successori ed aventi causa a qualunque titolo ed eleggono domicilio nelle proprie residenze protempore.
10. **15.SPESE**

Tutte le spese di registrazione, tasse, bolli ecc. inerenti il presente atto sono a carico del richiedente e così pure eventuali sovrattasse e quanto altro dovuto per inadempienza alle disposizioni di legge sul registro.

| |
|---|
| REGISTRAZIONE DI ARRIVO a protocollo |
| |

CAMPOBASSO li,

Spett.le **E.R.I.M.**
Ente Risorse Idriche Molise
Via A. Depretis, 15
86100 CAMPOBASSO

OGGETTO: richiesta per allaccio idrico.

COMUNE DI C.A.P. PROVINCIA DI

Partita I.V.A. Codice Fiscale

per conto della Ditta

UTENZA DIRETTA

*** PERSONA FISICA**

Il sig. nato a

il, residente in alla via telef.

Codice Fiscale in qualita' di

*** PERSONA GIURIDICA**

Societa' con sede in c.a.p.

alla via nr. civico in nome e per conto del

legale rappresentante Sig.

nato a, Provincia di, il, residente in

alla Via , nr. civico , telef.

Codice Fiscale Partita I.V.A.

C H I E D E

l'autorizzazione per l'allaccio, sulla condotta E.R.I.M. sita in localita'

a servizio () dell'opera () del fabbricato in corso di realizzazione / distinto in catasto al foglio

di mappa nr. , particella/e nr. , allibrato alla partita nr.

intestata alla ditta

E.R.I.M. Ente Risorse Idriche Molise - Via A. Depretis, 15 - Tel. 0874/4201 - Telefax 0874/420215 - CAMPOBASSO

SCHEMI ATTI DI CONCESSIONI E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA

1. FORNITURA IDRICA AI COMUNI

ALLACCIO sulla condotta ERIM, a favore del Comune di c.a.p. 86038
 Provincia di Campobasso P.I. _____ C.F. _____
 per conto della ditta nato a il , residente in alla via.

Disciplinare sotto le cui norme l'ERIM accorda l'autorizzazione all'allaccio idrico sulla condotta ERIM tratto adduttrice Montenero di Bisaccia-Petacciato a servizio del fabbricato sito in Contrada Marozza distinto in catasto al foglio di mappa nr. 23, particella nr. 84, allibrato alla partita nr. _____ intestata alla ditta Di Zillo Matilde.

PREMESSO:

che il Comune, ha prodotto istanza all'ERIM per essere autorizzato a realizzare l'allaccio di cui sopra;

che l'ERIM ha subordinato tale autorizzazione alla integrale osservanza degli impegni di seguito elencati, che il Comune ha assunto con deliberazione della Giunta Municipale nr. ____ del _____

che per quanto non esplicitamente detto nel presente disciplinare si riporta alla normativa vigente dell'ERIM in materia;

che, previa acquisizione dei pareri favorevoli dei responsabili degli uffici competenti dell'Ente in data 07.01.1994, e della regolare istruttoria della pratica, il Presidente dell'ERIM concede l'autorizzazione all'allaccio alle seguenti modalità e condizioni:

1. Verificare che la nuova utenza può essere compresa fra quelle del Comune e quindi nei quantitativi previsti dal PRGA e dalla convenzione a suo tempo stipulata per disciplinare i rapporti derivanti dai rifornimenti dell'acqua attraverso le opere costruite dalla Cassa per il Mezzogiorno e trasferite alla Regione Molise e per essa, all'ERIM.
2. Realizzare, a cura e spese del richiedente, tutte le opere murarie, idrauliche e comunque necessarie, compreso il contatore, secondo quanto accertato tecnicamente dall'ERIM e secondo le prescrizioni impartite all'atto della realizzazione dell'allaccio, dal personale dell'ERIM.

3. Assumere la gestione e la manutenzione, a perfetta regola d'arte, delle opere a valle del contatore.
4. L'allaccio sarà realizzato a cura e spese del richiedente, secondo le prescrizioni che saranno impartite, all'atto dell'esecuzione, dal Servizio Gestione dell'ERIM e dovrà prevedere:
 - (a) un pozzetto di diramazione per l'alloggio delle apparecchiature delle dimensioni che saranno stabilite all'atto dell'esecuzione;
 - (b) un misuratore di portata
 - (c) nr. 2 saracinesche da installare a monte ed a valle del misuratore
 - (d) riduttore di pressione ove necessario
 - (e) giunto isolante
 - (f) valvola di non ritorno
 - (g) opera di sconnessione idraulica secondo le prescrizioni che saranno impartite dal Servizio Gestione dell'ERIM all'atto dell'esecuzione
 - (h) apparecchiature per una erogazione continua e costante di l/sec
 - (i) eventuali altre apparecchiature che saranno prescritte all'atto dell'esecuzione

Tutte le apparecchiature devono essere preventivamente approvate dall'ERIM.

- (5) Sostituire tempestivamente (entro gg. 10), il misuratore di portata, le apparecchiature e pezzi speciali, che per qualsiasi motivo ed in qualsiasi momento risultassero non funzionanti, trascorso tale limite di tempo l'ERIM provvederà alla sostituzione con l'addebito delle spese al richiedente.
- (6) Accettare l'addebito a titolo di rimborso forfettario delle spese istruttorie e generali nella misura di lire 200.000 oltre IVA come per legge che il richiedente dovrà versare a mezzo di apposito bollettino di cc postale
- (7) Accettare che il quantitativo di acqua occorrente (litri/giorno) da erogare in misura costante, sia incluso nel conteggio dell'assegnazione prevista dal PRGA per il Comune di Petacciato e per il prezzo di £ mc. oltre IVA come per legge, salvo variazioni che il Consiglio di Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, potrà apportare.
- (8) Eseguire controlli sull'esclusivo uso a scopo potabile dell'acqua, nonché sul quantitativo di acqua prelevata affinché non ecceda l'erogazione alla quale il Comune è vincolato.
- (9) Sollevare l'ERIM da qualsiasi responsabilità per qualunque inconveniente derivante dalla pressione di esercizio nel punto di allaccio, o da interruzione della continuità dell'erogazione.
- (10) Il richiedente dovrà, a norma dell'art. 45 della legge n° 47/85, allegare all'istanza di allaccio dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi e per gli effetti dell'articolo nr. 4 della legge 04.01.1968 n° 15, indicante gli estremi della concessione ad edificare o, per le opere abusive, gli estremi per la concessione in sanatoria ovvero, copia della domanda di concessione in sanatoria corredata della prova di pagamento delle somme

dovute a titolo di obbligazione: per intero nell'ipotesi dell'articolo 13 e limitatamente alle prime due rate nell'ipotesi dell'articolo 35. Nel caso in cui le opere siano state iniziate anteriormente alla data del 30.01.1977, in luogo agli estremi della licenza edilizia può essere prodotta una dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal proprietario, od altro avente titolo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della legge 04.01.1968 n° 15, attestante che l'opera è stata iniziata anteriormente alla data del 30.01.1977.

- (11) Prendere atto ed accettare espressamente che l'autorizzazione di che trattasi si deve ritenere annullata, senza preavviso, in caso di inottemperanza anche di una sola delle condizioni elencate e che l'Ente si riserva di apportare, in qualunque momento, variazioni alle clausole sopra richiamate, anche per quanto riguarda il prezzo dell'acqua.

2. FORNITURA IDRICA AI PRIVATI

ALLACCIO sulla condotta, a favore del sig:..... nato ail....., residente inalla via....CF....

Disciplinare sotto le cui norme l'ERIM accorda l'autorizzazione all'allaccio idrico sulla condotta : trattoa servizio del fabbricato sito in distinto in catasto al foglio di mappa nr..., particell... nr....., allibrato alla partita nr....intestata alla ditta.....

PREMESSO:

che il sottoscritto sig....., in qualità di, ha prodotto istanza all'ERIM per essere autorizzato a realizzare l'allaccio di cui sopra;
 che l'ERIM ha subordinato tale autorizzazione alla integrale osservanza degli impegni di seguito elencati che il richiedente deve sottoscrivere per accettazione;
 che per quanto non esplicitamente detto nel presente disciplinare si riporta alla normativa vigente dell'ERIM in materia;
 che previa l'acquisizione dei pareri favorevoli dei responsabili degli uffici competenti dell'Ente datate _____ e della regolare istruttoria della pratica, il Presidente dell'ERIM, concede l'autorizzazione all'allaccio alle seguenti modalità e condizioni:

1. Realizzare a propria cura e spese tutte le opere murarie, idrauliche e comunque necessarie, compreso il contatore, secondo quanto accertato tecnicamente dall'ERIM e secondo le prescrizioni impartite all'atto della realizzazione dell'allaccio, dal personale dell'ERIM.
2. Assumere la gestione e la manutenzione, a perfetta regola d'arte, delle opere a valle del contatore.
3. Realizzare l'allaccio a propria cura e spese, secondo le prescrizioni che saranno impartite, all'atto dell'esecuzione, dal Servizio Gestione dell'ERIM. In caso di allaccio multiplo le seguenti apparecchiature devono essere messe in opera per ciascun richiedente.

L'allaccio dovrà prevedere:

- (a) un pozzetto di diramazione per l'alloggio delle apparecchiature delle dimensioni che saranno stabilite all'atto dell'esecuzione;
- (b) un misuratore di portata
- (c) nr. 2 saracinesche da installare a monte ed a valle del misuratore
- (d) riduttore di pressione ove necessario
- (e) giunto isolante
- (f) valvola di non ritorno
- (g) opera di sconnessione idraulica secondo le prescrizioni che saranno impartite dal Servizio Gestione dell'ERIM all'atto dell'esecuzione
- (h) apparecchiature per una erogazione continua e costante di l/sec
- (i) eventuali altre apparecchiature che saranno prescritte all'atto dell'esecuzione

Tutte le apparecchiature devono essere preventivamente approvate dall'ERIM.

- 4 Sostituire tempestivamente (entro gg. 10), il misuratore di portata, le apparecchiature e pezzi speciali, che per qualsiasi motivo ed in qualsiasi momento risultassero non funzionanti, trascorso tale limite di tempo l'ERIM provvederà alla sostituzione con l'addebito delle spese al richiedente.
- 5 Accettare l'addebito a titolo di rimborso forfettario delle spese istruttorie e generali nella misura di lire 200.000 oltre IVA come per legge che il richiedente dovrà versare a mezzo di apposito bollettino di cc postale
- 6 Accettare la fornitura in l/sec pari a _____, da erogare in misura costante, per il prezzo di £. _____ al mc., oltre IVA come per legge, salvo le variazioni che il Consiglio di Amministrazione, a suo insindacabile giudizio potrà apportare e comunque il pagamento di un consumo minimo pari a mc 120 annui.
- 7 Sollevare l'ERIM da qualsiasi responsabilità per qualunque inconveniente derivante dalla pressione di esercizio nel punto di allaccio, o da interruzione della continuità dell'erogazione.
- 8 Il richiedente dovrà, a norma dell'art. 45 della legge n° 47/85, allegare all'istanza di allaccio dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi e per gli effetti dell'articolo nr. 4 della legge 04.01.1968 n° 15, indicante gli estremi della concessione ad edificare o, per le opere abusive, gli estremi per la concessione in sanatoria ovvero, copia della domanda di concessione in sanatoria corredata della prova di pagamento delle somme dovute a titolo di obbligazione: per intero nell'ipotesi dell'articolo 13 e limitatamente alle prime due rate nell'ipotesi dell'articolo 35. Nel caso in cui le opere siano state iniziate anteriormente alla data del 30.01.1977, in luogo agli estremi della licenza edilizia può essere prodotta una dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal proprietario, od altro avente titolo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della legge 04.01.1968 n° 15, attestante che l'opera è stata iniziata anteriormente alla data del 30.01.1977.

- 9 Prendere atto ed accettare espressamente che l'autorizzazione di che trattasi si deve ritenere annullata, senza preavviso, in caso di inottemperanza anche di una sola delle condizioni elencate e che l'Ente si riserva di apportare, in qualunque momento, variazioni alle clausole sopra richiamate, anche per quanto riguarda il prezzo dell'acqua.
- 10 Ad effettuare il pagamento dei consumi nel termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla richiesta di pagamento.

3. ATTINGIMENTO

ATTINGIMENTO DI ACQUA DAGLI IMPIANTI DI PROPRIETÀ
DELL'E.R.I.M. DI _____ A FAVORE DELLA DITTA
_____ NATO A _____ IL _____ RESIDENTE IN
_____ ALLA _____ VIA _____ PI
_____ CF _____

Disciplinare sotto le cui norme l'E.R.I.M. accorda l'autorizzazione all'attingimento di acqua dall'impianto di _____

PREMESSO:

che il sottoscritto sig....., ha prodotto istanza all'ERIM per essere autorizzato ad attingere l'acqua dall'impianto di _____ che l'E.R.I.M. ha subordinato tale autorizzazione alla integrale osservanza degli impegni di seguito elencati che il richiedente deve sottoscrivere per accettazione;

che per quanto non esplicitamente detto nel presente disciplinare si riporta alla normativa vigente dell'E.R.I.M. in materia;

che, previa acquisizione dei pareri favorevoli dei responsabili degli uffici competenti dell'Ente, espressi in data _____ e la regolare istruttoria della pratica, il Presidente dell'E.R.I.M., **concede l'autorizzazione all'attingimento** presso l'impianto innanzi specificato alle seguenti modalità e condizioni:

1. l'E.R.I.M. garantisce la potabilità dell'acqua all'impianto; a carico effettuato con cisterna o contenitore di qualsiasi natura, la potabilità è di responsabilità del richiedente
2. la sosta sui piazzali dell'Ente, dell'automezzo adibito al prelievo, deve essere limitata al tempo strettamente necessario per le operazioni di carico.
3. il quantitativo di acqua prelevata, utilizzato esclusivamente per l'uso richiesto, deve essere registrato, per i controlli necessari che questo Ente deve effettuare, su appositi buoni sottoscritti dal richiedente o persona munita di formale delega i cui estremi devono essere riportati sui buoni stessi
4. l'operazione di prelievo dell'acqua deve essere coadiuvata da un addetto dell'E.R.I.M., pertanto il richiedente dovrà comunicare preventivamente data e ora delle operazioni.
5. il pagamento del quantitativo di acqua prelevata deve essere effettuato entro trenta giorni dalla data di richiesta da parte di questo Ente; la richiesta indicherà il quantitativo prelevato ed il corrispondente importo da versare, applicando il prezzo riferito all'anno in corso essendo lo stesso suscettibile di variazioni. A pagamento effettuato l'Ente emetterà regolare fattura.

6. La presente autorizzazione, concessa comunque a titolo precario, potrà essere revocata temporaneamente o in via definitiva in qualunque tempo, a giudizio insindacabile dell'E.R.I.M., senza che per questo motivo il richiedente possa avere a pretendere indennizzi di qualsiasi genere.
7. E' fatto divieto di cedere la presente autorizzazione a terzi.
8. La presente autorizzazione deve ritenersi nulla, senza alcun preavviso, in caso di in ottemperanza anche di una sola delle condizioni sopra elencate.
9. Il richiedente deve versare, a mezzo di apposito bollettino di cc postale, a titolo di rimborso forfetario delle spese istruttorie e generali la somma di lire 100.000 oltre I.V.A. come per legge.

Campobasso

IL RICHIEDENTE

ERIM - Gestione Contatori MODULO DATI PER VERBALE CONTATORI

| | |
|---------------------|--|
| POSIZIONE: | |
| UTENTE: | |
| MANUFATTO: | |
| LOCALITÀ: | |
| ACQUEDOTTO: | |
| ASTA PRINCIPALE: | |
| TRATTO ASTA PRINC.: | |
| DIRAMAZIONE: | |
| SUB-DIRAMAZIONE: | |

| SOSTITUZIONE/POSA NUOVO CONTATORE | | | |
|-----------------------------------|--------------------------|--------------------------|---|
| VECCHIO: | | | |
| MARCA: | | P.N.: | |
| MATRICOLA: | | DN: | |
| LETTURA: | | | |
| NUOVO: | | | |
| MARCA: | | P.N.: | |
| MATRICOLA: | | DN: | |
| LETTURA: | | | |
| FONDO SCALA: | | | |
| | (| cifre) |) |
| Riduttore di pressione | SI | NO | |
| | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |
| Giunto dielettrico | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |
| Valvola di ritegno | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |
| Sigillo ERIM | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |
| Sifonatura | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |

DATA:

ORA:

FIRMA:

Annotazioni:

REGIONE MOLISE
E.R.I.M. - ENTE RISORSE IDRICHE MOLISE
 Campobasso
 (LEGGE REGIONALE 2 SETTEMBRE 1980. N° 31)

Concessione n° _____ del _____

Concessionario _____

SCHEMA IDRICO _____ Località _____

OGGETTO: _____

LAVORI CONFORMI ALLE PRESCRIZIONI

**CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE E
 NULLA-OSTA ALLO SVINCOLO DEL DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO**

Verificato in data odierna che:

1. i lavori, eseguiti in dipendenza della concessione suindicata e nei tempi in essa stabiliti, per quanto è stato possibile accertare, sono conformi alle prescrizioni del relativo disciplinare;
2. le opere manomesse per la esecuzione dei detti lavori sono state rimesse al pristino stato;
3. si dichiarano collaudabili e si collaudano i lavori stessi in quanto interessano le opere ERIM e le relative pertinenze;
4. si esprime il nulla-osta allo svincolo della cauzione provvisoria prestata a garanzia delle regolare esecuzione dei lavori di cui alla concessione suindicata.

Restano ferme tutte le condizioni della concessione in argomento e gli obblighi del concessionario inerenti, fra l'altro, alla manutenzione delle opere autorizzate ivi inclusa la riparazione dei danni che si dovessero manifestare per effetto delle opere concesse.

LAVORI NON CONFORMI ALLE PRESCRIZIONI

Verificato in data odierna che:

(descrizione sommaria dei lavori) _____

_____ li _____

IL VERIFICATORE _____

PER LA DITTA (se presente) _____

IL CAPO UFFICIO DI ZONA _____

Visto: IL CAPO SETTORE _____

INDICE

| | |
|---|----------------|
| INTRODUZIONE..... | pag. 1 |
| [A] NORME PROCEDURALI INTERNE | pag. 2 |
| ARTICOLO - 1 presentazione istanza di richiesta e allegati..... | pag. 3 |
| ARTICOLO - 2 incompletezza istanza | pag. 4 |
| ARTICOLO - 3 esame istanza..... | pag. 4 |
| ARTICOLO - 4 termini esecuzione lavori | pag. 6 |
| ARTICOLO - 5 vigilanza - conformità - non conformità..... | pag. 7 |
| ARTICOLO - 6 adempimenti del richiedente | pag. 8 |
| ARTICOLO - 7 spese e tariffe | pag. 8 |
| ARTICOLO - 8 prescrizioni e integrazioni | pag. 9 |
| ARTICOLO - 9 risoluzione concessione..... | pag. 9 |
| ARTICOLO - 10 convenzioni con enti e società..... | pag. 9 |
| ARTICOLO - 11 casi particolari di attraversamenti | pag. 9 |
| ARTICOLO - 12 revoca, modifica, nuove condizioni..... | pag. 10 |
| ARTICOLO - 13 manutenzione opere concesse..... | pag. 10 |
| ARTICOLO - 14 abusi | pag. 11 |
| ARTICOLO - 15 canoni | pag. 12 |
| ARTICOLO - 16 sottoscrizione dell'atto..... | pag. 12 |
| [B] NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE..... | pag. 13 |
| ARTICOLO - 17 casistica delle concessioni | pag. 14 |
| ARTICOLO - 18 distanze delle costruzioni..... | pag. 14 |
| ARTICOLO - 19 distanze da stalle concimaie e simili | pag. 14 |
| ARTICOLO - 20 diritto di cubatura..... | pag. 15 |
| ARTICOLO - 21 coltivazione | pag. 15 |
| ARTICOLO - 22 percorribilità strade di servizio e richiesta di manutenzione | pag. 16 |
| ARTICOLO - 23 attraversamenti trasversali e longitudinali..... | pag. 18 |
| ARTICOLO - 24 utilizzo strada di servizio..... | pag. 21 |
| ARTICOLO - 25 concessioni in essere | pag. 22 |
| ARTICOLO - 26 norme C.E.I. di riferimento | pag. 22 |
| [C] CONCESSIONE DI USO DEL SUOLO ESPROPRIATO..... | pag. 23 |
| ARTICOLO - 27 durata della concessione | pag. 24 |
| ARTICOLO - 28 concessioni temporanee..... | pag. 24 |
| ARTICOLO - 29 concessioni permanenti e provvisorie | pag. 24 |
| ARTICOLO - 30 modalità di pagamento del canone | pag. 25 |
| ARTICOLO - 31 penali | pag. 25 |
| ARTICOLO - 32 mancata ultimazione dei lavori..... | pag. 25 |
| ARTICOLO - 33 voltura | pag. 26 |
| ARTICOLO - 34 concessione gratuita..... | pag. 27 |
| ARTICOLO - 35 manomissioni | pag. 27 |
| ARTICOLO - 36 deposito cauzionale a garanzia dei lavori..... | pag. 27 |
| ARTICOLO - 37 cauzione definitiva | pag. 28 |
| ARTICOLO - 38 obblighi del concessionario..... | pag. 28 |
| ARTICOLO - 39 utilizzo case cantoniere | pag. 29 |
| [D] CONCESSIONI E FORNITURE DI ACQUA | pag. 30 |
| ARTICOLO - 40 opere EFIM..... | pag. 31 |
| ARTICOLO - 41 destinazione d'uso | pag. 31 |
| ARTICOLO - 42 approvvigionamento idrico | pag. 31 |



- Spett.le
- C. P. P. P.

AREA CENTRO EST
63037 PORTO D'ASCOLI - S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP) - VIA C. e L. GABRIELLI, 4
TEL. 0735/75611 CENTRALINO - FAX 0735/756896

E.R.I.M. CAMPOBASSO
07 08 2003-008703

SPETT.LE
ENTE RISORSE IDRICHE MOLISE

VIA DE PRETIS, 15
86100 CAMPOBASSO

Campobasso, 24-07-2003

GR.ES.-MOLISE - TG

Protocollo: 03205ITG0298

e.p.c.: ADRIATICO-COPER
ADRIATICO-COPER-ATEC

Oggetto: LAVORI INTERFERENTI CON CONDOTTE GAS - PREVENZIONE E CONTROLLI.

L'attività preventiva di protezione delle condotte gas da possibili modifiche del normale stato di funzionamento indotte da lavori con esse interferenti, costituisce per l'ITALGAS strumento essenziale per preservare la sicurezza dell'erogazione.

Nell'ambito delle iniziative in tal senso intraprese, nella consapevolezza che il raggiungimento dell'obiettivo non può prescindere da proficui rapporti di collaborazione e informazione con quanti svolgono attività che possono comportare la manomissione del suolo, desideriamo, con la presente, richiamare l'attenzione di codesto Spettabile Ente sugli aspetti precipui da tenere presenti in occasione di lavori, per un'efficace azione di prevenzione.

Rammentiamo innanzitutto che, con specifico riferimento agli interventi nel sottosuolo, la vigente Norma UNI 10576 "Protezione delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo" indica in dettaglio le azioni preventive ed operative ritenute consigliabili per minimizzare i rischi di danneggiamento delle tubazioni gas esistenti e rappresenta pertanto testo di riferimento raccomandato.

Al fine di poter effettuare eventuali interventi di protezione preventiva dei nostri impianti e controlli in loco, e' nostro interesse conoscere con il dovuto anticipo l'esecuzione e l'esecutore delle opere interferenti con condotte gas, e segnatamente di quelle che comportino scavi nel sottosuolo ad esse contigui.

Al proposito ci pare utile porre alla cortese attenzione di codesto Spettabile Ente quando raccomandato al punto 6.1.2 della su citata Norma UNI.

in procinto di manomettere il suolo, al fine di accertare la presenza o meno di tubazioni gas nel luogo interessato dai lavori. Allo scopo occorre rivolgersi all'Unità ITALGAS competente per territorio, il cui recapito è riportato in calce alla presente missiva.

Come disposto dall'articolo 15 capo III del D.P.R. N°164 del 7.1.56, prima dell'inizio di ogni intervento è necessario rilevare l'eventuale presenza di gas nella zona interessata ai lavori. Nel caso se ne constati la presenza, occorre immediatamente avvisare il personale reperibile dell'Unità ITALGAS territorialmente competente, provvedendo contestualmente a sospendere qualsiasi operazione nello ed in prossimità dello scavo, che deve essere evacuato e presidiato. Analogo comportamento deve essere tenuto nel caso in cui nel corso dei lavori si verificano danneggiamenti delle tubazioni che comportino fuoriuscita di gas.

In generale, deve essere tempestivamente segnalato alla competente Unità ITALGAS qualsiasi danno arrecato alla condotte gas nel corso dei lavori (ad esempio incisione di tubi di polietilene, danneggiamento del rivestimento di tubazioni di acciaio ecc.).

In relazione alle condizioni di sostegno delle tubazioni, riveste inoltre per noi particolare interesse ricevere anche le segnalazioni relative a cedimenti anomali delle pavimentazioni stradali e di perdite su condotte fognarie e di acquedotto.

Durante l'esecuzione dei lavori deve essere posta la massima attenzione a non creare interferenze per contatto diretto tra superfici metalliche e tubazioni gas preesistenti, per non generare fenomeni corrosivi reciproci. È al riguardo inoltre opportuno che nel caso sia rilevata l'esistenza di interferenze di tale tipo venga informato il personale ITALGAS, in modo che possano essere concordati gli accorgimenti da adottare per ripristinare le corrette condizioni di non contatto e di mutua protezione.

In riferimento alle problematiche connesse con la presenza di installazioni elettriche in luoghi con pericolo di esplosione e di incendio, ricordiamo che costituiscono sorgenti di emissione (cfr. CEI EN 60079-10) le seguenti componenti degli impianti gas:

- flange e riduttori di pressione contenuti in armadi metallici;
- estremi dei tubi di sfiato di valvole di sicurezza;
- prese d'aria di camerette interrate contenenti valvole o riduttori di pressione.

Evidenziamo pertanto la necessità che in corrispondenza di installazioni ITALGAS del tipo sopra descritto siano rispettate le distanze di sicurezza previste dalla vigente normativa.

Segnaliamo in ultimo che è fondamentale che siano edotti sui contenuti della presente comunicazione anche gli operatori terzi Vostri appaltatori, ai quali preghiamo cortesemente codesto Spettabile Ente di estendere l'informativa.

Da parte nostra assicuriamo, per coerenza e reciprocità, il massimo impegno per una corretta esecuzione degli impianti gas e, nel caso, per la dovuta informativa alle parti interessate.

Confidando che quanto su esposto trovi riscontro e condivisione da parte di codesto

Spettabile Ente, che ringraziamo per l'attenzione riservata alle comuni finalita' di sicurezza, restiamo a disposizione per eventuali ulteriori delucidazioni e con l'occasione porgiamo Distinti Saluti.

Unita' ITALGAS territorialmente competente:

GRUPPO ESERCIZI MOLISE

VIA CRISPI,SNC

86100 CAMPOBASSO

TEL.087461016

NUMERO VERDE SEGNALAZIONE GUASTI E DISPERSIONI 800900999.

SOCIETA' ITALIANA PER IL GAS P.A.

AREA ABRIATICO

Il Responsabile Gr.Es. Molise


p.i. Erasmo Galise

19 MAG. 1998

RISERVATA PERSONALE

- Al geom. Di Vito
- Al geom. Antonacci
- Al pi Giustiniani
- Al pi Ullo
- Al geom. Perpetua
- Al geom. Capra
- pc
- Al geom. Festa

OGGETTO : Sopralluoghi per concessioni ed allacci.

Lo scrivente riceve da parte degli interessati a concessioni ed allacci e dei piu' vari mediatori ad inspiegabile titolo , segnalazioni verbali di assicurazioni di fattibilità che verrebbero rilasciate in sede di sopralluogo dai tecnici dell' ERIM.

Al contrario i tecnici dell' ERIM si devono limitare alla valutazione di fattibilità tecnica , e non amministrativa , in relazione esclusiva alle norme della buona tecnica , alle leggi dell' idraulica ad al Regolamento dell' ERIM , non tenendo in alcun conto le segnalazioni e le raccomandazioni di chicchessia .

Lo scrivente riceve altresì telefonate dalle quali l' interlocutore cerca di fare emergere che gli operatori dell' ERIM consiglierebbero di " raccomandarsi " per ottenere l' accoglimento dell' istanza.

Va da sè che questi comportamenti risultano lesivi della dignità stessa del suggeritore e della credibilità personale di tutti i lavoratori dell' Ente e pertanto sono da censurare ove veritieri.

Nel ricordare il divieto assoluto di esprimere agli estranei il proprio giudizio e di assicurare la fattibilità di quanto richiesto dai terzi e nel confermare che la decisione finale sulle concessioni e gli allacci compete esclusivamente agli Organi dell' ERIM , si fa presente che i comportamenti di cui sopra alimentano inutilmente la cultura del sospetto e della gestione clientelare del servizio pubblico , distruggono il buon nome dell'ERIM e di chi in esso lavora e consentono indebite mediazioni o garantismi da parte di soggetti che sono estranei alle procedure e non hanno alcun potere di intervento nel rilascio delle concessioni e degli allacci.

Il Direttore Generale

Poichè la procedura posta in essere in tali materie intende superare e supera il clientelismo e la superficialità del passato piu' remoto dal quale è derivato lo sfascio gestionale cui l' ERIM ha posto efficacemente rimedio , e intende perseguire la trasparenza dei comportamenti , la registrazione degli atti e l' individuazione dei vari livelli di responsabilità , si invitano i destinatari della presente alla massima riservatezza e ad esigere altrettanto dai propri collaboratori.

Il mancato rispetto dei principi di trasparenza e di imparzialità , effettuato a qualsiasi livello della procedura , risulta lesivo della dignità dell' autore e dei lavoratori che entro l' ERIM operano senza farsi condizionare da nessuno.

Le contravvenzioni ai predetti principi sono inoltre passibili di provvedimenti disciplinari e di denuncia nei casi piu' gravi di violazione delle norme e dei regolamenti.

Lo scrivente invita pertanto a fare buon uso della restituita dignità personale e della democratizzazione che ha inteso perseguire in questo Ente pur nel rispetto della singola responsabilità ben individuata e della linea gerarchica.

Il Direttore Generale
(dr. ing. M. Pasquale)

